

I soldi sono certamente importanti !

Ma è anche più importante non lasciarsi andare nel DISORIENTAMENTO, che ti FA FARE molti errori, che portano, poi, guai e dolori, per te e per la tua amata famiglia.

Lascia, che ti prendiamo per mano, e ti parliamo, con intelligenza e con il cuore, *per portarti fuori* da quel disorientamento, che hai nella mente e nel cuore, e che ti fa tanto soffrire, ed addolora anche i tuoi.

Prendi e leggi, poi, i fogli intitolati:

Pronto soccorso: 1 ... 2 ... 3 ...

Napoli 21 1 2013

P. Massimo Rastrelli S.I.

Pronto soccorso 1 Per quelli che dicono: "Io non ci credo".

Molti hanno deciso di non credere.

Dicono a se stessi, e se lo dicono tra loro, che gli oggetti della fede li hanno inventati i Preti.

Per questo fanno come piace a loro, e peccano continuamente, e dopo aver peccato gravemente, non si pentono e, restano privi del necessario perdono, e, quindi, si avviano allegramente verso la dannazione eterna, cosa, che è terribile e definitiva. Ma questo, che pensano, non è vero! Dio ha dato una Legge, chi la viola, pecca. Chi pecca, rompe il suo rapporto con Dio e cade nelle mani di Satana e sceglie di andare all'inferno. Queste cose non le abbiamo inventate noi uomini, ma ce le ha dette Dio stesso, rivelandosi e parlando con noi. Quello, che pensiamo di diverso è nostra fantasia, ed è nostra invenzione. Chi pensa diversamente si illude.

La morte, gli farà vedere, quanto grande sarà stato il suo errore, se non avrà creduto ed avrà voluto illudersi.

Ti prego non farlo!

Salviamoci l'anima! La Chiesa ce lo dice, e te lo dice!

Tre sono gli errori più diffusi.

1° La Messa l'hanno inventata i Preti. Quindi, NOI, non ci andiamo! No! La Messa l'ha donata Gesù Figlio di Dio e Dio Lui stesso. Nella Messa Dio Padre ci dà il Suo Figlio, che rinnova, per noi il suo Sacrificio e ci perdona e ci salva.

E noi lo disprezzeremo?

2° Io non dico i miei peccati ad un uomo. Mi confesso direttamente con Dio. Gesù, nel Vangelo di S. Giovanni, al capitolo 20, al versetto 20 dice: "Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. coloro ai quali perdonerete i peccati, saranno perdonati: a coloro a cui non perdonerete non saranno perdonati". Capito! Tocca a Dio perdonare, ed è Dio, che deve dire, che dobbiamo fare per essere perdonati!

3° La Bibbia non è Parola di Dio. E questo lo dicono coloro che non leggono mai la Bibbia! Che follia e che superbia!

Ti prego non andare con i demoni, e non essere tu stesso un demonio!

Attenti! leggiamo questa esperienza veramente terribile!

Messaggio di S. Faustina agli uomini di oggi
Diario: ed. Vaticana, p. 445 n° 741

Oggi, sotto la guida di un angelo, sono stata **negli abissi dell'inferno**.

E' un luogo di grandi tormenti per tutta la sua estensione **spaventosamente grande**. **Queste le varie pene che ho viste: la prima** pena, quella che costituisce l'inferno, è la perdita di Dio; **la seconda**, i continui rimorsi di coscienza; **la terza**, la consapevolezza che quella sorte **non cambierà mai**; **la quarta** pena è il fuoco che penetra l'anima, ma non l'annienta; è una pena terribile: è un fuoco puramente spirituale acceso dall'ira di Dio; **la quinta** pena è l'oscurità continua, un orribile soffocante fetore, e benché sia buio i demoni e le **anime dannate** si vedono fra di loro e vedono **tutto il male degli altri** ed il proprio; **la sesta** pena è la compagnia continua di satana; **la settima** pena è la tremenda disperazione, **l'odio di Dio, le imprecazioni, le maledizioni, le bestemmie**. **Queste sono pene, che tutti i dannati soffrono insieme, ma questa non è la fine** dei tormenti. **Ci sono tormenti particolari** per le varie anime che sono i tormenti dei sensi. Ogni anima **con quello che ha peccato** viene tormentata in maniera tremenda e indescrivibile. **Ci sono delle orribili caverne, voragini di tormenti**, dove ogni supplizio si differenzia dall'altro. Sarei morta alla vista **di quelle orribili torture**, se non mi avesse sostenuta l'onnipotenza di Dio. **Il peccatore sappia che col senso col quale pecca verrà torturato per tutta l'eternità**. **Scrivo questo per ordine di Dio**, affinché nessun'anima si giustifichi **dicendo che l'inferno non c'è**, oppure **che nessuno c'è mai stato e nessuno sa come sia**. Io, **Suor Faustina, per ordine di Dio sono stata negli abissi dell'inferno**, **allo scopo di raccontarlo alle anime** e testimoniare **che l'inferno c'è**. Ora non posso parlare di questo. **Ho l'ordine da Dio di lasciarlo per iscritto**. I demoni hanno dimostrato **un grande odio contro di me**, ma **per ordine di Dio hanno dovuto ubbidirmi**. **Quello che ho scritto è una debole ombra delle cose che ho visto**. Una cosa ho notato e cioè che la maggior parte **delle anime che ci sono, sono anime che non credevano che ci fosse l'inferno**. Quando ritornai in me, non riuscivo a riprendermi **per lo spavento**, al pensiero che delle anime là soffrono così tremendamente, per questo prego con maggior fervore **per la conversione dei peccatori, ed invoco incessantemente la Misericordia di Dio per loro**. O mio Gesù, **preferisco agonizzare fino alla fine del mondo nelle più grandi torture, piuttosto che offenderTi col più piccolo peccato**.

Pronto soccorso 2 - Consigli di vita spirituale.

Oggi corriamo il rischio molto serio **di dannarci, cioè, **di perderci l'anima per tutta l'eternità**.**

Ce lo dicono **le divine Scritture**.

Ce lo dice il più solenne **Magistero** della Chiesa, e ce lo dice da molti anni.

Ce lo dice e, non una sola volta, **la Regina della Pace**, la Madre nostra carissima, che ci parla da 31 anni aparendo a Medjugorie.

Ce lo dicono **i sei "Veggenti"** di Medjugorie nelle loro sincere concordi e tanto autorevoli testimonianze di vita e di parola.

Ce lo dicono concordi **tutti i Sacerdoti fedeli**.

Ce lo dice la fortissima ed autorevolissima **Radio Maria**.

Ce lo dice **il nostro Parroco**.

Ce lo dicono **tutti coloro, che sanno**, e che ci vogliono bene.

Ce lo dice Gesù Nostro Signore e nostro Dio.

Non ce lo dicono quelli che **nulla sanno**, e che **non ci vogliono assolutamente bene**.

E, noi, ci penseremo un momento ? **Ci penseremo seriamente ?**

Vorremo, noi, prendere in mano questa nostra anima per cautelarla dalla più definitiva e dolorosissima ed atroce sciagura ?

Non stare a sentire quelli, che ti dicono di non pensarci.

Questa è una cosa a cui devi pensare.

Finché dura la tua vita, puoi chiedere ed ottenere perdono.

Con la morte personale, per ciascuna persona, **scadono i termini per usufruire della Misericordia, e **si incorre nei rigori** terribili della Divina Giustizia, e definitivamente.**

Dio è Misericordioso, perché è Buono.

Ma noi non siamo buoni, e provochiamo Dio, rifiutando Dio.

Oggi qualcuno, oggi molti sono arrabbiati, con Dio.

Non hanno ragione ad essere arrabbiati con Dio.

Ma si permettono di farlo. E lo fanno **con arroganza assurda.**

Tu non fare come loro. Domandati: sono io arrabbiato con Dio ?

Sappi, che non devi, e non puoi, essere arrabbiato con Dio.

Non è Dio, che non ti ha dato tutto.

**Sei tu, che, a Dio, non hai dato niente.
Dio ti ha detto, quello che devi fare, e tu non Glielo hai dato,
Tu non dai ascolto a Dio.**

**Attenzione ! Con i tempi che corrono, non pochi vivono
in modo scorretto nei riguardi di Dio.**

Sono arrabbiati con Dio, e neppure se ne accorgono.

Peccano e non poco, e non se ne accorgono.

**Bisogna correre ai ripari. *Bisogna atteggiarsi a
pentimento.***

***E' facile farlo, se ci si pensa.* Bisogna dire. *Dio mio
Padre, io mi pento di tutti i miei peccati.***

***Anche un sentimento così formulato può consentire a
Dio di usare la Sua Misericordia, e di salvare la tua anima.***

**Prendi la sana abitudine di dire ogni sera, prima di dormire, il tuo
pentimento a Dio. Forse hai dimenticato la formula suggerita dalla
Chiesa: Eccola:**

**Atto di dolore: Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei
peccati, perché, peccando, ho meritato i tuoi castighi, e molto di più perché
ha offeso, te, infinitamente buono e degno di essere amato soprattutto le
cose. Propongo, con il tuo santo aiuto, di non offenderti più in avvenire,
e di fuggire le occasioni prossime del peccato. Signore misericordia
perdonami ! E' molto importante farlo anche a sera, prima di dormire.
Può salvare l'anima per l'eternità. **P. Rastrelli: cell. 393 3340859.****

**Attenzione non disattendere questo nostro consiglio, Qualcuno ti dirà di
lasciare perdere. Molti sono venuti da altri mondi e portano culture che non
conoscono Dio e le rivelazioni di Dio. Per loro Dio ha altre vie provvidenziali.
Ma noi abbiamo la nostra storia, e dobbiamo rispondere a Dio, secondo i
doveri, che provengono a noi dalla nostra storia. Dio ci ha dato la Sua legge e
ci ha detto chiaramente come e quando pecciamo. Se noi ci facciamo idee
nostre, e pecciamo, contravvenendo a quello, che Dio dice, poi dovremo
rispondere a Dio. Quando moriamo entriamo alla presenza di Dio e
entriamo nel "Giudizio", che Dio farà personalmente a ciascuno di Noi.
Non immaginare come andranno le cose. Perché, Dio, ci ha detto come
andranno le cose. E le cose andranno come Dio ha detto, e non andranno,
certo, *come tu immagini*. Se dovessi incorrere nella condanna, questa
sarebbe definitiva e nessuno potrebbe aiutarti.**

**Ciascuno sarà posto dinanzi alla Legge di Dio (sarà posto dinanzi
ai comandamenti di Dio): Chi li avrà osservati, non incorrerà in
condanna alcuna. Se qualcuno avrà peccato, il peccato sarà
certamente perdonato, se il peccatore avrà chiesto perdono.**

Ci sarà, quindi, un problema, e sarà un problema grave, insolubile, se il peccatore non avrà chiesto perdono.

Ma chiedere perdono è possibile a tutti ed è facile.

Bisogna soltanto credervi e farlo.

E, per facilitare le cose, abbiamo anche detto come si fa a chiedere perdono.

Se qualcuno *non chiede perdono*, **deve, poi, sapere**, che la responsabilità di tutto quello, che potrà avvenire di terribile, è tutta di chi non si curò di pentirsi. Oggi molti non si pentono, non perché non peccino, ma perché non ci pensano. A questi suggeriamo di prendere la salutare abitudine di chiedere perdono *ogni sera*, cominciando a pregare abitualmente.

Pronto soccorso 3 - Un vangelo necessario oggi

Pronto soccorso 3 - VANGELO SECONDO Luca: capitolo 15

Disse ancora: "Un uomo aveva due figli.

[12] Il più giovane disse al padre: **Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divide tra loro le sostanze.**

[13] **Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.**

[14] Quando ebbe speso tutto, **in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.**

[15] Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci.

[16] **Avrebbe voluto saziarsi con le carrube, che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava.**

[17] Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!

[18] **Mi leverò e andrò da mio padre** e gli dirò: Padre, **ho peccato** contro il Cielo e contro di te;

[19] non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. **Trattami come uno dei tuoi garzoni.**

[20] **Partì e si incamminò verso suo padre.**

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

[21] Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di Te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.

[22] Ma il padre disse ai servi: **Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi.**

[23] **Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa,**

La situazione di oggi **dobbiamo leggerla in queste parole di Gesù.**

C'è un rapporto al Padre divino.

Noi non abbiamo un rapporto corretto con Lui.

Noi, oggi, pensiamo di agire bene con Dio.

Ma lo pensiamo da noi.

Noi dobbiamo domandare a Dio, **se Lui è contento di noi, oppure no!**

Ma, oggi, quello, che sto dicendo, *nessuno se lo domanda.*

E allora il male aumenta.

Se ho un cancro e non ne cerco la causa, il male va avanti e mi uccide.

In tal caso muoio, perché non me ne rendo conto, e non me ne rendo conto, perché non faccio lo sforzo di ricercare la causa, che io non conosco, ma che c'è.

Dunque, anche io, rispetto alle situazione corrente, debbo fare un sforzo necessario,

Domandiamoci: Il figlio più giovane, che dice al Padre: *dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divide tra loro le sostanze.* Si comporta forse bene? Mostra amore per il Padre? Certamente, no!

Domandiamoci: Il figlio più giovane, quando, dopo non molti giorni, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto: si comportò, forse, bene? **Si comportò in modo corretto ed onesto?**

Quando, poi, leggiamo: "in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno", non leggiamo qualcosa, che sta accadendo, oggi, tra noi, in Italia e nel mondo?

E quando leggiamo: “*allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava”*; non dobbiamo forse dire che si sta parlando proprio di noi, che non abbiamo più da mangiare.

In Italia tutto si ha, se tutto si paga. Ma come si paga, se non abbiamo denaro ? E non è forse vero, che nessuno ci dà denaro ? Non è forse vero, che la miseria di quel giovane fu conseguenza, prima di tutto, del fatto, che lui si comportò col Padre in quel modo non buono ?

E noi, non abbiamo, anche noi, un Padre nei cieli ?

E non abbiamo, noi stessi, fatto male nei nostri rapporti col Padre che abbiamo nei Cieli ?

Non abbiamo noi stessi pensato che per essere liberi dovevamo andare a vivere lontano da quel nostro Padre ? Nelle nostre domeniche ci siamo, noi, ricordati, che, quel Padre, ci chiamava, e ci faceva comando di andare da Lui, e di andarci sempre ? cioè, ogni domenica ?

Ed ora, che siamo alla fame: che facciamo ?

Quel giovane pensò e fece come è scritto. “Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Chi di noi pensa e fa in questo modo ?

Vediamo, poi, che succede a quel giovane: e che cosa dice il vangelo. “*Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò*”. Il padre non fece un giudizio, ma amò il figlio. “*...gli si gettò al collo e lo baciò*”.

Tu che non hai da mangiare e dici: nessuno mi dà qualcosa ! **Ma domandati:** come possono darti qualcosa, se non hanno l'amore del Padre ?

Dunque i nostri guai dipendono da come noi ci siamo comportati.

Dunque, dobbiamo dire: Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni”. Dio mi ha fatto suo figlio, ma io che cosa ne ho fatto della figliolanza divina, che mi è stata data.

Che succederà: Il Vangelo dice: “*...il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa....*”

Saprò andare da Dio mio Padre. Dio mi dice: va dal mio sacerdote.

Ci credi, come credono tutti i cristiani ?

Non avere paura, il Sacerdote non ti rimprovererà ! Ti accoglierà con amore e ti rimanderà perdonato o perdonata da tanti peccati.

Fallo e fallo subito !

**Devi cambiare vita, se no, la fame sarà tua, ma lo sarà per colpa tua.
Per questo ci vuole quella fede che hai voluto tacitare e perdere.**

Napoli 21 1 2013

P. Massimo Rastrelli

Il dovere di vivere gioiosamente. Nuova Evangelizzazione

Conosci tu l'amore **valorizzante**, cioè, l' amore vero ?

Se non ne sai nulla, certamente non cercherai di vivere l' amore valorizzante.

Se non vivi l'amore valorizzante, chiamerai amore, quello, che amore non è.

Se vivrai **amore non vero**, se vivrai **amori falsi**, non saprai produrre gioia in coloro **che dici di amare.**

E non producendo gioia in colui, che ami, ed in coloro, che ami, certamente ti condanni a vivere, tu, senza gioia.

Perché se non vivi l' amore valorizzante, non avrai gioia ?

La ragione è chiara.

Non vivrai l'amore valorizzante, perché vivrai il suo opposto, cioè vivrai il falso amore: cioè vivrai l'amore *possessivo, dominatore e schiavizzante.*

Se vivrai l'amore falso **possessivo, dominatore e schiavizzante**, farai vivere alla persona, **che dici di amare**, una vita di relazione affettiva **molto amara.**

E chi dà *amarezza*, semina *amarezza.*

E chi semina amarezza, potrà mai raccogliere gioia ?

E se la vita diventa amara, *come si potrà apprezzarla ?*

Ma dobbiamo dire, che **per relazionarsi con l'amore valorizzante** bisogna essere cristiani **perché**, soltanto il cristianesimo ci fornisce **il motivo razionale** *per dover noi valorizzare l'altro.*

Diamo qualche spiegazione: Ti domando: ami tua moglie, ami tuo marito ?

Se ami il coniuge, ti domando ancora: ami **più** te, o ami di **più** il coniuge ?

Cioè, **per te: vali più tu, o vale di più il tuo coniuge ?**

Così, più oltre, ciascuno **deve domandarsi**: per me io valgo **più** dei figli, o i figli valgono, per me, **più** di me ?

Così, più oltre, **ciascuno deve domandarsi**, tra me e mio fratello, per me, chi vale di più ?

Ed, infine, a livello più grande, a livello di carità evangelica, per me, *tra me uomo ed ogni altro uomo*, chi vale di più ?

Attenzione: chi non ama *non dà la vita e non vive.*

Oggi amare è raro ed è difficile *per una diffusa cultura alla presunzione e all' orgoglio.*

Oggi le persone, uomini e donne, giovani ed anziani, **si ritrovano assolutamente incapaci di amare**, perché assolutamente **incapaci di essere umili.**

Oggi si é incapaci di essere umili, perché non si ha nessuna idea della umiltà cristiana, mentre si ha la idea pagana di umiltà.

La umiltà *cristiana* prende atto della grandezza altrui: di Dio e della persona altrui.

La umiltà *pagana* vede la *propria inadeguatezza e miseria.*

Cristianamente è umile chi dice ad un altro: Dio **“ha fatto a me grandi cose”.**

Paganamente è *umile* chi dice: Io non sono *niente e nessuno*, quindi, **io non faccio nulla.**

La umiltà cristiana è **arricchente.**

La falsa umiltà pagana, invece, **immiserisce colui che la vive, ed immiserisce tutti coloro con cui si relazionano coloro, che sono umili con la umiltà pagana.**

Questa ultima considerazione *merita molto approfondimento. Da detto approfondimento può prendere avvio una effettiva maturazione umana della tua persona* e della persona, o delle persone, che ami, ed a cui, o, alle quali, **partecipi queste riflessioni.**

Oggi è necessario fare **molta attenzione alle motivazioni interiori**, che ci ispirano.

Avendo l'Italia, avendo l'Europa, ed avendo, il mondo, perduta la fede; o, mentre, il mondo contemporaneo **corre** verso **la perdita della fede**, mentre, **per lo meno**, Italia, Europa e mondo appaiono, **IN FATTO DI FEDE**, vistosamente “addormentati”: **BISOGNA PROPRIO DIRE CHE**, quanto ad una **forte e viva** coscienza cristiana, la deprimente ispirazione pagana **dilaga, devasta e distrugge.**

La persona, **che si esercita nella umiltà cristiana**, si impegna a *sapere*, a *credere* ed a *vivere* quella **incredibile parola di Gesù**, che suona così: “quello che fai all'ultimo dei miei **lo fai a me**”.

Se ti impegni **a fare, a coloro, che ami, quello, che devi fare a Gesù**, ti devi **atteggiare ad assoluto rispetto** e ad assoluta **valorizzazione** della **persona altrui**. Questa **parola incredibile e grandissima**, se vissuta, e “seriamente capita” ci immette in un possesso di **quella intima sorgente di quella gioia sconosciuta** agli **agnostici** ed ai **materialisti**, **ma ben nota ai cristiani**, che ben “sanno” e che vivono in una esperienza cristiana **di vita seria e convincente**.

Allora si sperimenta, **che la gioia della vita umana, non proviene dalle cose**, che possiamo possedere, ma proviene **dai rapporti di vita e di amore cristiano** (Giovanni cap.13, versetti 1-20). **In questi giorni di crisi brutta ed amara, se avremo rapporti cristiani cristiani di amore vero, sperimenteremo gioie sconosciute e dolcissime.**

Sei tu un “depresso” che contagia e deprime ?

Se tu, una persona forte, “solare”, che **ama, illumina, incoraggia, combatte e vince** ?

Te lo devi domandare. La tua famiglia sarà **come la farai**, e cioè **la farai come la vorrai fare**. Hai mai pensato, che tutto dipende dalla tua volontà ?

Tu pensi, che la tua persona **è così come è per fattori caratteriali**. (Attenzione ! **in questo modo hanno sempre pensato i “pagani”**, cioè, i non cristiani.) Quindi, **se tu pensi, che le persone delle tua famiglia sono come sono**: tristi, **irritabili, suscettibili, arrabbiate, giudiziarie** non sono tali per fattori caratteriali, **ma lo sono perché non** educate cristianamente. L'essere arrabbiata, comporta, che la persona **sia come avvelenata**. Chi è avvelenato avvelena l'altro. Ma che famiglia hai tu se qualcuno e peggio se ogni uno avvelena l'altro, **magari illudendosi di volergli bene**. E giacché le cose stanno così, **prova a pensare per un momento: Quali umori vivrei nella mia famiglia, se avessi pensato ad educarmi alla gioia, come il Vangelo comanda ? Quali umori vivrei nella mia famiglia, se avessi pensato ad educare alla gioia il coniuge e i figli ?**

Per raccogliere, bisogna seminare. Se non lo hai fatto, comincia subito: **non perdere più tempo. Tutti abbiamo il dovere di vivere la gioia, altrimenti non conosceremo appieno il valore della vita.**

Una meditazione importantissima: Povertà

[1] Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.

[2] Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

[3] “Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.”

[10] Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

[11] Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

[12] Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

[13] Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

[14] Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte.

[15] né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

[16] Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Queste sono proprio parole di Gesù, perché le ha dette Gesù, e le ha dette soltanto Gesù.

Chi le aveva mai dette prima di Lui? Nessuno.

Chi dopo di Gesù le ha dette e vi ha realmente creduto?

Ed, a parte qualche Santo della storia, possiamo dire, che dopo Gesù **NON VI HA CREDUTO REALMENTE QUASI NESSUNO**. Certo non vi ha creduto la nostra generazione, così materialista e secolarizzata.

Per godere la beatitudine della povertà, bisogna conoscere il regno di Dio, e soprattutto **BISOGNA POSSEDERE IL REGNO DEI CIELI**.

Gesù disse: **li è il tuo cuore, dove è il tuo tesoro.**

Dove credi, **che sia** il tuo tesoro, quello che conta ?

Nei piaceri **del sesso, della tavola, degli imbrogli e delle truffe, delle sopraffazioni**. **Un ceccino americano** disse pubblicamente, **che si sentiva uomo** soltanto quando **aveva il fucile in mano** : ed **un leader politico è stato applaudito**, quando ha detto, che **avrebbe sbranato** i suoi avversari ipolitici.

Dove credi, **che sia** il tuo tesoro, quello, che conta ?

Nel **potere**, che ti fa credere di essere "onnipotente" **per sopraffare** gli uomini ?

Dove credi, **che sia** il tuo tesoro, quello, che conta ?

Negli affari in cui pretendi di guadagnare e di arricchirti ?

Nell' "**associarsi**" a scopi di profitto **a qualunque scopo** ?

Nell' "**aggregarti**" per emergere socialmente ed assecondare stupide superbie e giochi vuoti di orgogli sociali.

Dove credi, **che sia** il tuo tesoro, quello che conta ?

Nel tifo sportivo, nelle **discoteche perdi tempo** e avvelenate, nel fare il turista vagabondo?

Oggi incontriamo persone, che non vedono **che questo** !

Chi ha il tesoro del suo cuore **in Dio**, deve guardare **in cielo**, oggi molta gente **non guarda mai il cielo** e **non sa neppure guardare il cielo**.

Ma in cielo, che cosa c'è ?

In cielo non ci sono cose **su cui noi possiamo fare da Padroni**.

In Cielo non ci son interessi egoistici, perché in Cielo fa legge Dio e Dio ama, e tutti fanno come Dio. Chi, da questo mondo, alza gli occhi al cielo, sperimenta di essere amato e sperimenta l'amore. E chi si sente amato è Beato.

Ed è soprattutto beato, chi si sente amato da Dio, da tutti, e senza che ci sia, chi non ama.

Quando teniamo gli occhi a terra nelle cose della terra, quanto perdiamo !

Quando abbiamo gli occhi nelle cose della terra, siamo materialisti e non siamo cristiani !

Perciò Gesù ci diceva: "...sono venuto **ad aprire gli occhi ai ciechi**".
Ci lamenteremo, o **incominceremo a pregare** umilmente,
affidandoci all'amore del Dio Padre, **che ci permettiamo di trascurare, e**
che disprezziamo ?

Napoli lì 2 2 2013

P. Massimo Rastrelli

Preventivo economico in tempo di indebitamento

Il debito è un male.

Nella nostra società **tutto puoi avere, se tutto paghi.** Ma come paghi, se non hai i soldi ? Il debito ti ha fatto spendere ieri quei soldi, **che guadagnerai domani.** Ora è giunto quel domani ! I soldi che guadagni oggi, li hai già spesi ieri. Sei, oggi, senza soldi ! Devi fare sacrifici, con tutte le persone della tua famiglia.

Spese <u>mensili</u> più necessarie	Bisogna togliere tutto quello che non è strettamente necessario	Nota importante	Attenzione !
1° Casa 2° Condominio	€	Queste sono le prime spese per la famiglia	Senza casa non c'è famiglia. Domandati c'è l'entrata mensile
3° Vitto	€	Bisogna spendere molto poco. Un piatto a pasto.	E' importante trovare la gioia nel digiuno !
4° Acqua	€	Bisogna ridurre i consumi	Evitare sciupii. Domandati c'è l'entrata mensile ?
5° Gas	€	Bisogna ridurre i consumi	Evitare sciupii. Domandati c'è l'entrata mensile ?
6° Luce	€	Bisogna ridurre i consumi	Evitare sciupii Domandati c'è l'entrata mensile ?
7° Immondizie	€	Bisogna ridurre i consumi	Evitare sciupii. Domandati c'è l'entrata mensile ?
8° Medicine	€		
9° Spese scolastiche			
Trasporti No Telefonini No		Bisogna evitare le spese incontrollabili	E' possibile ? Potrebbe essere necessario.

Consigli affettuosi e “*patti chiari*”- **Il debito si paga con soldi e con sacrifici grandi.** I soldi per pagare il debito fanno certo problema, MA PIU' PROBLEMA FANNO **I SACRIFICI NECESSARI.** Chi deve pagare i debiti **non è umanamente forte e capace, e non è cristiano.** Questo vuol dire che non è capace di pagare i debiti con pace e senza insofferenze e senza irritazioni. Ecco i consigli ed “i patti chiari”.

1° I debiti li deve pagare chi li ha fatti, o chi li ha “*lasciati fare*”.

2° I soldi, che si guadagnano, **una volta entrano, ed una volta ESCONO !** **Se** i soldi escono per pagare i debiti, **non possono andare a pagare il fitto o il vitto quotidiano.**

3° **QUINDI CI SONO SACRIFICI DA FARE.** E nel fare i sacrifici, li si **possono fare** da persone **tristi** e “**buie**” o lo si può fare da persone **gioiose** e “**solari**”. Le conseguenze **sono molto diverse, in famiglia.** Ma, per essere persone gioiose e solari, **devi essere psicologicamente forte** e motivato da **forte e matura** fede cristiana. Gesù diceva: quando digiuni, **“non mostrare il volto triste”.** Gesù ci avverte, che **la “porta” buona** e quella angusta, e che la **“via” buona** e quella stretta e che **va in salita ...**

4° La esperienza dice che, a volerlo, si può mangiare **abbastanza con un piatto due volte** al giorno, e pane ed acqua a colazione. L'importante è **essere contenti.**

5° Quando decidi **DI FARE UNA SPESA, comunque necessaria,** prima di spendere, **DOMANDATI, SE HAI I SOLDI,** cioè, la **“copertura Finanziaria”.**

6° Se vedi che non hai i soldi, allora, non **“PERDERE LA TESTA”.** I soldi sono necessari. Le vie, **per averli,** sono soltanto **due:** o **chiederli in dono,** o **guadagnarli con qualche lavoro.** Se pensi ad un lavoro, potrà essere od a contratto, o ad ore, od impegno momentaneo, e bisognerà pattuirlo **con chiarezza.** Se chiedi in dono meglio è farlo **con persone conosciute, che ti vogliono bene,** ma **bisogna avere l'accortezza** di chiedere MOLTO POCO, e per raggiungere una certa somma bisogna chiedere, **A PIÙ PERSONE** e bisogna ringraziare ciascun a e dicendo, **perché chiedete, e che sarà per una volta sola,** o, in caso di bisogno continuato, **assicurate che la vostra richiesta ad ogni persona sarà minima.** Chi vorrà aiutarvi, potrà farlo, **perché chiedete poco.**

Napoli lì 2 2 2013

P. Massimo Rastrelli